



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Centrale Termoelettrica
ERG Power S.r.l. Impianti Nord
SP ex SS 114 Litoranea Priolese km 9,5
96010 PRIOLO GARGALLO (SR)
ergh.ricass.hse@legalmail.it

Copia ARPA Sicilia
Via S. Lorenzo, 312/G
90129 PALERMO
arpa@pec.arpa.sicilia.it
Struttura Territoriale di Siracusa
Via Bufardecì, 22
96100 SIRACUSA
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010- 0000493 del 05/08/2010 con avviso
pubblicato in G.U. n. 217 del 16/09/2010 – Centrale Termoelettrica ERG Power
Impianti Nord sita in Priolo Gargallo (SR).

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita *in loco* ex
art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006, come
modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita *in loco*
effettuata dal 26 al 28 marzo 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia ST di Siracusa.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per Centrale
Termoelettrica della società ERG Powe S.r.l. Impianti Nord sita in Priolo Gargallo (SR).

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita *in loco* ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

ERG Power S.r.l. – Centrale Termoelettrica ERG Power Impianti Nord

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000493 del 05 agosto 2010

Visita in loco effettuata dal 26 al 28 marzo 2019

Data di emissione 09 ottobre 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
4	Allegato 1.....	11

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa.

Per ISPRA:

Vincenzo De Gironimo ‘Ispettore di AIA nazionale’

Silvia Francesca Pietra ‘Ispettore di AIA nazionale’

Per ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa:

Vincenzo Liuzzo Dirigente

Il seguente personale ha svolto la visita *in loco* in data 26 – 28 marzo 2019

Vincenzo Liuzzo Dirigente ARPA Sicilia - ST di Siracusa

Vincenzo De Gironimo ‘Ispettore di AIA nazionale’ di ISPRA

Silvia Francesca Pietra ‘Ispettore di AIA nazionale’ di ISPRA

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 27 marzo 2019:

Corrado Lo Curzio ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa

Santo Zappulla ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ERG Power S.r.l.

Sede stabilimento: Strada provinciale ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9.5 – 96010 Priolo Gargallo (SR)

Gestore: Giovanni Bellina

Delegato ambientale: Giuseppe Bruno Polizzi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 - certificato n. EMS-7193/S dal 21/12/2012 - 05/07/2021 e EMAS – n. di registrazione IT-001713 del 03/07/2015 fino al 17/06/2020.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 06 marzo 2017, n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 20/02/2019 con nota prot. EPW/2019/U/00000009, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. EPW/2019/U/00000025 del 24/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita *in loco* si è svolta dal 26 al 28 marzo 2019.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva *in loco*, è stato condotto in data 28 marzo 2019.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato l'attività ispettiva sulla base del seguente programma:

1. Verifica dell'adempimento delle condizioni poste dal GI nel corso della precedente ispezione del 28 febbraio -1-2 marzo 2018.
2. Sopralluogo in campo, presso le aree: sala controllo, camini e cabine SME ciclo combinato, impianto SA1/Nord1, impianto SA9 di produzione acqua demineralizzata, sottostazioni elettriche, scarico parziale 404, deposito temporaneo di rifiuti, serbatoi e pipeway.
3. Raccolta ed esame delle evidenze documentali relativamente ai seguenti elementi: malfunzionamenti ed eventi incidentali, mappatura e stato dell'amianto ancora presente in stabilimento, nuovo impianto di gestione acque reflue civili, approvvigionamento e gestione materie prime, emissioni in aria, controlli di QA/QC, monitoraggio dei livelli sonori, emissioni in acqua, rifiuti.

1. Adempimento delle condizioni poste dal GI nel corso della precedente ispezione del 28 febbraio -1-2 marzo 2018

Erg Power con nota prot. n. EPW/2018/U/00000032 del 21/08/2018, acquisita al prot. ISPRA n. 52467 del 22/08/2018, ha dato riscontro alle "Condizioni per il Gestore" riportate al paragrafo 3.2 della Relazione visita *in loco* della visita ispettiva effettuata in data 28 febbraio – 1-2 marzo 2018.

Con riferimento alla prima Condizione che recita:

“si richiede al Gestore di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto, i dati analitici relativi al monitoraggio (trimestrale e/o semestrale) dei punti di scarico S1 ed S2, per tutti i parametri di qualità delle acque di scarico, così come prescritto dal Piano di monitoraggio e controllo allegato all'AIA”.

Il Gestore ha trasmesso i bollettini di prelievo campioni e i rapporti di prova rilasciati da laboratorio accreditato, relativi ai campioni prelevati presso i punti di scarico S1 ed S2 per l'anno 2017 e per il primo trimestre del 2018.

Nella nota il Gestore precisa che non è sempre possibile campionare tali scarichi in quanto discontinui o potenzialmente non attivi al momento del campionamento, come si può evincere dai suddetti bollettini di prelievo.

Con riferimento alla seconda Condizione, che recita:

“si richiede al Gestore di individuare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente relazione, le modalità e gli spazi, all'interno del deposito temporaneo dei rifiuti, che consentano di allocare in sede separata le partite di rifiuti pericolosi e non pericolosi”

Il Gestore nella nota comunica che, all'interno del deposito temporaneo rifiuti è stata allestita una piazzola delimitata da paletti e catena amovibili e corredata di cartelli identificativi, quale area

dedicata esclusivamente al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi, come evidenziato dalle foto dei luoghi allegate alla nota.



Area deposito temporaneo rifiuti pericolosi

Nel corso del sopralluogo in campo il GI si è recato presso il deposito temporaneo rifiuti constatando la predisposizione della separazione degli spazi destinati ai rifiuti pericolosi e non pericolosi, come richiesto nella precedente visita ispettiva.

2. Sopralluogo in campo

Alla data del sopralluogo, effettuato il 27 marzo, la centrale CCGT è in normale attività.

L'impianto SA1/Nord1 si trova in riserva fredda.

Il GI ha preso visione, in sala controllo, delle schermate relative all'assetto dell'impianto e delle letture istantanee degli SME relativi ai 4 camini del CCGT.

Il GI si è quindi recato presso:

- i camini della CCGT, dove ha preso visione delle cabine SME e controllato le relative bombole di taratura;
- l'impianto SA1/Nord, dove ha constatato il fermo degli impianti e la segregazione dell'area.

Il GI ha preso inoltre visione dell'impianto SA9 di produzione acqua demineralizzata, della sottostazione elettrica SS3, dello scarico idrico n. 403, del deposito temporaneo dei rifiuti..

Il GI si è infine recato presso il parco serbatoi dove ha preso visione del serbatoio dell'acqua demi S101 del CCGT; del serbatoio dell'acqua grezza D203B; dei serbatoi dei *chemicals* D3A e D4A, B, C e relativo bacino di contenimento.

Il Gestore ha dichiarato di utilizzare un software denominato Palladio per la gestione delle ispezioni e controlli delle apparecchiature e linee.

Il GI ha acquisito il *report* dell'ultimo controllo spessimetrico effettuato sul serbatoio D3A e la documentazione relativa alla messa in riserva del serbatoio D4A.

Il Gestore ha dichiarato che a partire dal 2019 ci sarà un intervento pluriennale di sostituzione dei serbatoi acido cloridrico e soda caustica con il rifacimento del relativo bacino.

Per quanto attiene le linee, il GI ha preso visione ed ha acquisito il report del controllo spessimetrico con ultrasuoni effettuato sulla linea 6[°]-70-FG-010-13C-V dell'impianto CCGT Area 253 Unità 70.

3. Raccolta ed esame delle evidenze documentali

3.1 Malfunzionamenti ed eventi incidentali

Il Gestore ha dichiarato che dalla data dell'ultima ispezione nell'impianto non si sono verificati inconvenienti o incidenti con influenza significativa sull'ambiente.

3.2 Mappatura e stato dell'amianto ancora presente negli impianti

Il GI ha acquisito l'aggiornamento al 22/02/2019, riferito all'anno 2018, del documento inerente la mappatura e lo stato dell'amianto ancora presente negli impianti.

Il lavoro di mappatura e valutazione del rischio dei Materiali Contendenti Amianto è stato eseguito dalla Società Vedani S.r.l. su incarico del Gestore, secondo le prescrizioni del Decreto Ministeriale 06/09/1994 e del Decreto Legislativo 81/2008.

Lo scopo del lavoro di mappatura è stato quello di individuare la presenza di materiali contenenti amianto ed accertare quanto questi disperdano fibre di amianto nell'ambiente di lavoro, nonché di conoscere gli eventuali rischi a cui sono sottoposti gli operatori.

Tutti i dati rilevanti ai fini della valutazione del rischio e in funzione all'eventuale azione di contenimento o eliminazione del rischio stesso sono stati organizzati in apposite schede.

Sono state inoltre ipotizzate adeguate modalità di bonifica, con indicazione delle misure di sicurezza per salvaguardare gli operatori e l'ambiente.

3.3 Nuovo impianto di gestione acque reflue civili

Per quanto attiene la realizzazione di un nuovo impianto di gestione delle acque reflue civili a servizio dell'edificio "palazzina uffici SA2", con nota prot. EPW/2019/U/00000013 del 18/03/2019 acquisita al prot. ISPRA n.14351 del 20/03/2019 il Gestore ha comunicato che l'interesse rispetto all'iniziativa in oggetto è decaduto.

3.4 Approvvigionamento e gestione materie prime

Il GI ha esaminato, a campione, i seguenti dati, relativi al mese di gennaio 2019:

- consumi di gas naturale;
- consumi di acqua dolce e di acqua mare;
- energia prodotta, auto-consumata ed immessa in rete;
- bollettino di analisi relativo al gas naturale;

senza rilevare particolari criticità.

3.5 Emissioni in aria

Il GI ha preso visione delle relazioni tecniche relative ai campionamenti manuali effettuati, con cadenza semestrale e annuale, ai punti di prelievo dei camini dei TG e dei relativi rapporti di prova.

Dalle indagini, svolte dalla Società Ecocontrol Sud su incarico del Gestore, risulta che i valori riscontrati nelle emissioni oggetto dell'analisi rispettano quanto prescritto dal decreto AIA n.493/2010 per l'esercizio della Centrale.

Il GI ha inoltre preso visione della seguente documentazione:

- rapporto mensile, relativo a gennaio 2019, delle misure in continuo delle emissioni dei Moduli 1 e 2 - TG1 e TG2;
- report dei dati sul monitoraggio dei transitori di tutti i gruppi. Il report è relativo ai n.2 eventi verificatisi nel periodo gennaio-marzo 2019;
- test di sorveglianza annuale degli SME ai sensi della UNI EN 14181:2015 per i 4 TG;
- relazione dell'ultima campagna LDAR, commissionata dal Gestore alla Società Carrara S.p.A. Divisione FERP e relativa al mese di giugno 2018. L'ispezione condotta presso 1.991 sorgenti, pari al 93,04% dell'intero inventario emissivo in esercizio, ha portato all'individuazione di 7 divergenze rispetto alla Leak Definition di 10.000 ppmv. Il Gestore ha dichiarato che tutte le perdite sono state eliminate.

3.6 Monitoraggio dei livelli sonori

L'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico, determinato dalle emissioni di rumore prodotte dagli impianti di proprietà Erg Power, è stato effettuato dal Gestore nel 2018, mediante la verifica dei livelli di immissione sonora presso recettori individuati nelle aree esterne prossime al confine del sito.

A tale scopo sono state effettuate le seguenti misurazioni di rumore:

- monitoraggi lungo i confini degli impianti di proprietà Erg Power dislocati all'interno del sito multisocietario di Priolo per la determinazione dei livelli di rumorosità presso le sorgenti di rumore;
- monitoraggi presso i recettori individuati nelle aree esterne prossime al confine del sito, ritenuti più significativi per la verifica dei limiti di immissioni stabiliti ai sensi della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e relativi decreti attuativi.

I monitoraggi sono stati eseguiti secondo le modalità indicate dal DM 16/03/1998.

Sulla base dei monitoraggi effettuati sui recettori esterni, dalla relazione si evince che i livelli di rumorosità misurati rientrano nei limiti fissati dalla normativa vigente.

3.8 Emissioni in acqua

Il Gestore ha fornito al GI, a campione, il verbale di campionamento e i rapporti di prova del mese di dicembre 2018 relativi agli scarichi 24 e S1.

Inoltre il Gestore ha fornito al GI il rapporto di prova relativo ad un campione prelevato presso le pompe acqua mare CM3; con riferimento al BORO (il cui limite nella tab.3 dell'all. 5 parte III del D.Lgs.152/06 è 2 mg/l), si evidenzia che il raffronto fra le analisi dell'acqua di mare in ingresso e allo scarico conferma gli stessi valori di concentrazione.

Il GI ha preso visione della relazione tecnica inerente l'incremento termico in acqua di mare a 1000 m dal punto di scarico 24, datata 6 dicembre 2018.

La relazione evidenzia che l'incremento in temperatura acqua (°C), ricavato dalla differenza tra il valore superficiale di temperatura a 1000 metri e la temperatura superficiale H₂O mare in ingresso al sistema di raffreddamento del CCGT, rispetta il limite imposto dal decreto AIA 493/2010 di 3 °C.

A seguito di un confronto tra i metodi prescritti in AIA-PMC e i metodi alternativi applicati dal laboratorio per gli scarichi idrici, il GI ha acquisito la relazione di equivalenza tra i metodi indicati da ISPRA e i metodi proposti dalla Società Ecocontrol Sud per l'analisi delle acque conservata presso l'impianto, senza rilevare criticità.

3.9 Rifiuti

Il Gestore utilizza il criterio temporale (smaltimento trimestrale) per la gestione del deposito temporaneo.

Il GI ha acquisito la tabella, aggiornata al 25 marzo 2019, del monitoraggio della giacenza del deposito temporaneo dei rifiuti ed ha preso visione del registro cartaceo di carico/scarico rifiuti.

Il GI ha inoltre acquisito copia dei seguenti documenti:

- riepilogo rifiuti esitati nel 2018, specificando la suddivisione tra pericolosi e non pericolosi, portati a recupero e smaltiti;
- documentazione completa inerente le seguenti tipologie di rifiuti:
- annotazione di carico n.323/18 del CER13.03.07*
- annotazione di carico n. 302/2018 del CER 17.04.11
- presentazione MUD 2018 presso Camera di Commercio di Siracusa.

La visita *in loco* ha comportato campionamenti allo scarico a mare n. 24 e al punto di scarico S1 e le attività analitiche conseguenti sono disponibili (Allegato 1).

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita *in loco* non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita *in loco*, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita *in loco*.

Date visita in loco	Dal 26 al 28 marzo 2019
Data chiusura visita in loco	28 marzo 2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO

4 Allegato 1

- Verbale di campionamento prot. ARPA Sicilia 16181/2019 del 28/03/2019 Scarico a mare n.24
- Verbale di campionamento prot. ARPA Sicilia 16183/2019 del 28/03/2019 Punto di scarico S1
- R.d.P. 2019SR001613 del 11/09/2019, prot. ARPA Sicilia 16181/2019 Scarico a mare n.24
- R.d.P. 2019SR001614 del 11/09/2019 prot. ARPA Sicilia 16182/2019 Punto di scarico S1

Allegato 1.

CTE ERG POWER impianti NORD di Priolo Gargallo (SR)

VERIFICA ISPETTIVA del 26-27-28-29/03/2019;

Verbale di Campionamento Prot.n. 16181/2019 del 28/03/2019 Scarico a mare n.24cod. 2019SR000621;
Verbale di Campionamento Prot.n. 16183/2019 del 28/03/2019 Punto di Scarico S1 cod. 2019SR000622;
R.d.P. 2019SR001613 del 11/09/2019 Rif.Prot. 16181/2019 Scarico a mare n.24;
R.d.P. 2019SR001614 del 11/09/2019 Rif.Prot. 16182/2019 Punto di Scarico S1;

REPORT

CTE ERG POWER impianti NORD di Priolo Gargallo (SR) del 26-27-28-29/03/2019;

R.d.P. 2019SR001613 del 11/09/2019 Rif.Prot. 16181/2019 Scarico a mare n.24;

Cloruri 21580 mg/l caratteristici di un'acqua di mare leggermente concentrata in quanto ha subito un passaggio tra condutture per fungere da raffreddamento;

Solidi sospesi con un valore di poco superiore a 30 mg/l fanno pensare ad un trasporto di residui dalle tubazioni, sebbene questi residui non influiscano direttamente sullo stato chimico dell'acqua;

Solventi organici aromatici e clorurati risultano al di sotto del limite di rilevabilità così come altri composti volatili –

Da evidenziare la presenza del Tribromometano (Bromoformio) un alogenuro alchilico che di solito si forma in presenza di precursori e sostanza organica a seguito di trattamenti delle acque con ozono o biossido di cloro o altri composti del Cloro; la sua presenza può essere dovuta a:

- rimescolamento dello scarico con acque destinate ad uso umano che hanno subito un trattamento di disinfezione con Cloro; (poco plausibile verificare cosa raccoglie lo scarico 24)
- convogliamento presso lo scarico 24 delle acque delle torri di raffreddamento;

(l'acqua delle [torri di raffreddamento](#) richiederebbe un esteso trattamento, durante il quale è necessario controllare molti fattori tra cui la [Corrosione](#) di tubazioni e elementi di scambio termico anche lo scaling delle tubazioni e (soprattutto) negli scambiatori termici, la crescita di microrganismi (batteri, alghe).

Questi tre aspetti non possono essere considerati separatamente.

Per esempio, un pH basso può prevenire lo scaling, ma aumenta la corrosione del metallo.

Attraverso il [trattamento con Sali quaternari di ammonio, o ozono](#), si possono controllare tutti questi fattori insieme, senza ulteriore aggiunta di prodotti chimici.

[L'ozono](#) è un'affidabile alternativa che controlla sufficientemente questi fattori. tuttavia questi processi danno origine e composti indesiderati tra cui il bromoformio, tanta più sostanza organica e precursori si hanno tanto più composti detti "trialometani si formano"

La OMS ha stabilito i seguenti valori guida: Tribromometano o bromoformio:100 µg/l. (applicabile alle acque destinate al consumo umano) la Normativa non comprende linee guida per le acque di raffreddamento sottoposte a trattamento, considerato che comunque i trattamenti con ozono sono i meno impattanti per le matrici acquose con basso contenuto di sostanza organica, determinabile con il parametro TOC, Carbonio organico Totale o il parametro DOC Carbonio Organico disciolto.

Sullo scarico n. 24 non ci sono altre osservazioni da fare considerato che quanto descritto lo si desume dalla sola analisi dei dati del RdP.

R.d.P. 2019SR001614 del 11/09/2019 Rif.Prot. 16182/2019 Punto di Scarico S1;

Trattandosi di uno scarico che convoglia presso la rete IAS (impianto di depurazione consortile) non limiti è sottoposto a limiti di legge.

Dai dati emersi dal rapporto di prova non vi sono evidenze da commentare.

Ometto ulteriori osservazioni in merito ai due campioni di acqua in quanto non ho effettuato il prelievo e non sono a conoscenza dei documenti tecnici della CTE ERG POWER impianti NORD di Priolo Gargallo.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO ARPA DI SIRACUSA

U.O. AMBIENTE IDRICO

Via Bufardeci, 22 - 96100 Siracusa

Tel 0931 484410 - fax 0931753455

dapchimosr@arpa.sicilia.it

D.Lgs 152/2006 e s.m.e.i
Controllo acque reflue industriali

N. Prot. _____

Del _____

PROT. N° 00016181

DEL 28/03/2019

VERBALE DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO

DATA 24/03/2019 ORA INIZIO 10,30

VERBALIZZANTI:

1. CORRADO LO CURZIO
2. SANTO ZAPPULLA
3. _____

ARPA Sicilia - ST SR



20190401SR000621
Prot. Gen.: 16181/2019

-ENTE/AZIENDA/SITO: CENTRALE TERMOELETTRICA ERG POWER S.p.A.
R.X S.S 114 LITORANEA PRIOLESE Km 9,5 PRIOLO GARGALLO (SR)

TITOLARE O RAPPRESENTANTE LEGALE: ING. GIOVANNI BELLINA

NATO IL 04/01/1963 A RAGUSA

RESIDENZA C/O ERG POWER

DENOMINAZIONE SCARICO: SCARICO A MARE N° 24

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N. 493 DEL 05/08/2010 VALIDA FINO AL 05/08/2020

RILASCIATA DA MINISTERO DELL'AMBIENTE

CORPO RECETTORE: MARE IONIO

TIPO SCARICO: CONTINUO DISCONTINUO PERIODICO

Alla presenza di Dot. VINCENZO AMEDEO in qualità di RESPONSABILE HSE

Dot. DOMENICO ZANNITTI " AMBIENTE

È stato ispezionato lo scarico constatando quanto segue:

Scarico finale: attivo non attivo

Portata media ultime 24 h: _____ mc/h

Portata istantanea al momento: 13.000 mc/h

PRELEVAMENTO CAMPIONI

IL CAMPIONAMENTO VIENE ESEGUITO ALLA PRESENZA DI

1 Dot. VINCENZO AMEDEO

2 Dot. DOMENICO ZANNITTI

Sono stati prelevati i seguenti campioni

N. prot.	Punto di prelievo/denominazione campione	Ora prelievo	N. Scheda
----------	--	--------------	-----------



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO ARPA DI SIRACUSA

U.O. AMBIENTE IDRICO

Via Bufardeci, 22 - 96100 Siracusa

Tel 0931 484410 - fax 0931753455

dapchimicosr@arpa.sicilia.it

D.Lgs 152/2006 e s.m.e.i
Controllo acque reflue industriali

N. Prot. 00016183

Del 28/03/2019

VERBALE DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO

DATA 28/03/2019 ORA INIZIO 11,00

VERBALIZZANTI:

1. CORRADO LO CURCIO
2. SANTO ZAPPULLA
- 3.

ARPA Sicilia - ST SR



20190401SR000622
Prot. Gen.: 16183/2019

-ENTE/AZIENDA/SITO: CENTRALE TERMOELETTRICA ERG POWER S.p.A.
EX SS.114 LITORANEA PRIOLESE Km 9,5 PRIOLO GARGALLO (SR)

TITOLARE O RAPPRESENTANTE LEGALE: ING. GIOVANNI BELLINA

NATO IL 04/01/1963 A RAGUSA

RESIDENZA 9/6 ERG POWER

DENOMINAZIONE SCARICO: PUNTO DI SCARICO S1

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N. 493 DEL 5/8/2010 VALIDA FINO AL 05/08/2020

RILASCIATA DA MINISTERO DELL'AMBIENTE

CORPO RECETTORE: MARE-IONTO CONDOTTA DI RAFFINERIA

TIPO SCARICO: CONTINUO DISCONTINUO PERIODICO

Alla presenza di Dott. VINCENZO AMEDEO in qualità di RESPONSABILE HSE
Dott. DOMENICO ZANNITTI " AMBIENTE

È stato ispezionato lo scarico constatando quanto segue:

Scarico finale attivo non attivo

Portata media ultime 24 h: ~~10~~ mc/h PORTATA.

Portata istantanea al momento: 10 mc/h (DISCONTINUA)

PRELEVAMENTO CAMPIONI


IL CAMPIONAMENTO VIENE ESEGUITO ALLA PRESENZA DI

1 Dott. VINCENZO AMEDEO

2 Dott. DOMENICO ZANNITTI

Sono stati prelevati i seguenti campioni

N. prot.	Punto di prelievo/denominazione campione	Ora prelievo	N. Scheda
----------	--	--------------	-----------

 <p>ARPA SICILIA VERBA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE</p> <p>STRUTTURA TERRITORIALE ARPA DI SIRACUSA U.O. CONTROLLI Via Bufardeci, 22 - 96100 Siracusa Tel 0931 484410 - fax 0931753455 dapchimosr@arpa.sicilia.it</p>	<p>D.Lgs 152/2006 e s.m.e.i Controllo acque reflue industriali</p>	<p>N. Prot. _____</p>
	<p>VERBALE DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO</p>	<p>Del _____</p>

Durante l'ispezione all'impianto si avverte /non si avverte cattivo odore.

PRELEVAMENTO CAMPIONI

IL CAMPIONAMENTO VIENE ESEGUITO ALLA PRESENZA DI

- 1 Dott. VINCENZO AMEDEO
- 2 Dott. DOMENICO ZANMITTI

Sono stati prelevati i seguenti campioni

N. prot. campione	Punto di prelievo/denominazione campione	Ora prelievo	pH	T. Interna	T. Esterna
	PUNTO DI SCARICO S1 (CAMP MEDIO SU 3 ORE)	11,00 / 14,00			

I campioni prelevati e sigillati sono trasportati in contenitore refrigerato presso il laboratorio del Dipartimento per le analisi previste dal D. Lgs 152/2006. La parte ha / ~~non ha~~ prelevato una aliquota del campione.

la parte è invitata a presenziare o a farsi rappresentare da un consulente di fiducia alle analisi che avranno inizio in data 27/03/19 alle ore 9,00 presso il DAP in intestazione (art. 223 C.P.P.- NC).

Una copia del verbale è consegnata al personale presente al campionamento il quale si impegna a comunicarne tempestivamente il contenuto al gestore e/o titolare dell'impianto.

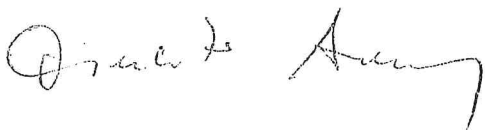
La parte dichiara:

NESSUNA AL MOMENTO

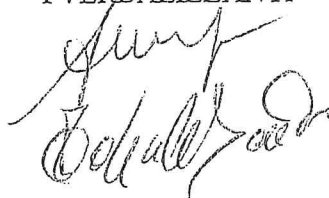
Quanto dichiarato dalla parte è verificabile al momento del sopralluogo SI NO

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte alle ore 14,00 del 27/03/2019

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA



I VERBALIZZANTI



Cliente : AGENZIA

Dati relativi al campione

Codice Campione : 20190401SR000621 Prelevato da : Comune : Priolo Gargallo Data-Ora prelievo : 27/03/2019 Punto prelievo : SCARICO A MARE NR.24(CAMP. MEDIO 3H) Piano o procedura di campionamento : - Produttore : Cte Erg Power Comune : Priolo Modalità di trasporto : BORSA TERMICA Data-Ora Ricezione : 28/03/2019 8:00 Modalità di Conservazione in Laboratorio : FRIGORIFERO Informazioni aggiuntive :	Tipologia : ACQUE REFLUE INDUSTRIALI Presso : Cte Erg Power Indirizzo : Ex Ss114 Litoranea Priolese Km 9,5 Riferimento Richiesta : - Indirizzo : Ex Ss114 Litoranea Priolese Km 9,5 Numero Aliquote : 5
--	--

Analisi effettuate
SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI
• ORGANICI AROMATICI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Benzene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
Toluene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
Etilbenzene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
p-Xilene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
m-Xilene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
o-Xilene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
Stirene[1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.1 µg/l			
Solventi Organici Aromatici [1] [Metodo: UNI 10833:1999]	<1 µg/l			

• SOLVENTI CLORURATI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Triclorometano [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			
1,2-Dicloroetano [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.3 µg/l			
Tricloroetilene [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			
Tetracloroetilene [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			
Esaclorobutadiene [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			
Somma organoalogenati volatili [Metodo: UNI 10833:1999]	<1 µg/l			
1,2-Dicloroetilene [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			
Dibromoclorometano [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			
Bromodiclorometano [Metodo: UNI 10833:1999]	<0.01 µg/l			

• ALTRI COMPOSTI VOLATILI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Metilterbutiletere [Metodo: UNI 10833:1999]	<1 µg/l			

SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI
• ALTRI COMPOSTI VOLATILI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Tribromometano [Metodo: UNI 10833:1999]	13.29 µg/l			

 Supervisore tecnico: Maria Liali 
IDROCARBURI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Idrocarburi totali [Metodo: INTERNO (GC/FID)]	33.6 µg/l			

 Supervisore tecnico: Maria Liali 
METALLI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Alluminio [Metodo: EPA 200.8 1994]	0.010 mg/l			
Arsenico [Metodo: EPA 200.8 1994]	0.006 mg/l			
Boro [Metodo: EPA 200.8 1994]	2.928 mg/l			
Bario [Metodo: EPA 200.8 1994]	0.009 mg/l			
Cadmio [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Cromo totale [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Rame [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Ferro [Metodo: EPA 200.8 1994]	0.031 mg/l			
Stagno [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Mercurio [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.0001 mg/l			
Manganese [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.005 mg/l			
Nichel [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Piombo [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Selenio [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Vanadio [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.001 mg/l			
Zinco [Metodo: EPA 200.8 1994]	<0.005 mg/l			

 Supervisore tecnico: Maria Liali 

Rapporto di Prova n° : 2019SR001613 del 11/09/2019 Rif. Prot. : 16181/2019

MACRODESCRITTORI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Solidi sospesi [Metodo: APAT IRSA CNR 2090 Man 29 2003]	30.71 mg/l			
BOD5 [Metodo: APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003]	3 mg/l			
COD [Metodo: APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003]	170 mg/l			
Azoto totale [Metodo: APAT IRSA CNR 4060 Man 29 2003]	2.41 mg/l			
pH [Metodo: APAT IRSA CNR 2060 Man 29 2003]	8.6 unità pH			
Odore [Metodo: APAT IRSA CNR 2050 Man 29 2003]	NON PERCETTIBILE			
Materiali grossolani [Metodo: DLgs n° 152 03/04/2006]	ASSENZA			
Cloro attivo libero [Metodo: APAT IRSA CNR 4080 Man 29 2003]	N.D.			
Fosforo totale (P) [Metodo: APAT IRSA CNR 4110 Man 29 2003]	<0.05 mg/l			
Azoto ammoniacale [Metodo: APAT IRSA CNR 4030 Man 29 2003]	0.5 mg/l			
Azoto Nitroso [Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003]	<0.05 mg/l			
Cloruri [Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003]	21580 mg/l			
Nitrati [Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003]	2.8 mg/l			
Conducibilità [Metodo: APAT IRSA CNR 2030 Man 29 2003]	46600 µS/cm			

Supervisore tecnico: Maria Liali 

Note alla prova

Non tutti i metodi analitici sono corrispondenti a quelli riportati nel Rapporto di Prova in quanto i profili analitici caricati nel LIMS di gestione dei campioni non possono essere al momento modificati; si riportano pertanto gli effettivi metodi adoperati:

COV: metodo EPA 5030 A + EPA 8260

THC Tot.: metodo EPA 5021A/EPA 8015 + UNI EN ISO9377-2:2002

Metalli: metodo EPA 200.8

- Il valore di incertezza del risultato è stato calcolato considerando un livello di fiducia del 95% ed un fattore di copertura pari a $K=2$.

- I risultati sono riferiti al solo campione sottoposto a prova.

- Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione scritta da parte del Laboratorio.

- Nel presente rapporto di prova viene utilizzato il punto come separatore decimale.

Legenda:

Rec. = Recupero

M.I. = Metodo Interno

Limite Norm. = Limite Normativo

Il Responsabile del Laboratorio

Maria Liali

 **Firma
Digitale**